

DOMENICA 29 OTTOBRE 2023

**SOLENNITA' DI N.S. GESU' CRISTO DIVINO MAESTRO
TITOLARE DELLE PIE DISCEPOLE DEL DIVIN MAESTRO E DELL'ISTITUTO GESU'
SACERDOTE (b)
MESSA E LITURGIA DELLE ORE NEL PROPRIO PAOLINO**

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 22,34-40.

In quel tempo, i farisei, udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme

e uno di loro, un dottore della legge, lo interrogò per metterlo alla prova:

«Maestro, qual è il più grande comandamento della legge?».

Gli rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.

Questo è il più grande e il primo dei comandamenti.

E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso.

Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Gregorio Nisseno (ca 335-395)

monaco e vescovo

L'ordine della Carità

"Ordina in me l'amore" (Ct 1,4)

"Ordina in me l'amore" (Ct 1,4) Abbiamo qui un insegnamento particolarmente importante, per conoscere quale è la carità che dobbiamo avere verso Dio e quale comportamento tenere riguardo alla gente. Se occorre che "tutto avvenga decorosamente e con ordine" (1Co 14,40), quanto più rigoroso deve essere l'ordine a questo livello! (...) Occorre quindi che conosciamo l'ordine della carità che ci insegna la Legge, cioè come dobbiamo amare Dio e come dobbiamo amare i nemici, per non invertire mai l'ordine del compimento della carità. Bisogna amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze e con tutta la sensibilità, ed il prossimo come se stessi; la propria moglie, se si è un uomo dal cuore puro, "come Cristo ama la Chiesa" (Ef 5,25), e se non si è soggetti alle passioni, "come il proprio corpo" (Ef 5,28): è ciò che ci comanda Paolo che ha fissato l'ordine in questa materia; il nemico senza rendere il male col male, ma rispondendo all'ingiustizia con la benevolenza. Ma in realtà si può vedere nella maggior parte della gente l'ordine della carità confuso e rovesciato; la gente non si adegua in modo giusto ai diversi oggetti e si smarrisce nell'esercitare l'amore. Sono le ricchezze, gli onori, o le donne, se provano per esse desideri ardenti, che amano con tutta la loro anima e con tutte le forze al punto di essere capaci di perdere la loro vita per questo, e non amano Dio quanto dovrebbero, mostrano appena verso il prossimo la carità che si deve ai nemici; e riguardo a chi li odia, pensano solo a rendere in peggio il male ricevuto. Ecco perché la Sposa dice: "Ordina in me l'amore" (Ct 1,4) affinché dia a Dio tutto quanto gli è dovuto e trovi per ognuno degli altri la misura conveniente.